

Arriva anche in Alta Valle un progetto di consulenza e assistenza mirata

# Il Comune ti aiuta a trovare la badante

Il 24 giugno è stato presentato nella sala consiliare cittadina il progetto "Casamica", esteso ora a otto Comuni dell'Umbria tra cui Città di Castello. Un progetto che, come ha detto il prosindaco **Luciano Bacchetta**, rappresenta un supporto reale per le famiglie in difficoltà in un settore di particolare delicatezza funzionale come quello dell'assistenza domiciliare. Un'iniziativa, sostenuta dalla Regione, che ha già dimostrato di funzionare nella realtà di Perugia e che ora viene promossa anche nell'Alta Valle del Tevere. **Massimiliano Manfroni**, assessore alle Politiche sociali di San Giustino, ha fatto presente lo sforzo portato avanti dal proprio Comune per garantire i servizi, e ha definito questo progetto estremamente importante, essendo di supporto sia sul versante della scelta sia per il monitoraggio costante della qualità e delle prestazioni fornite". **Andrea Fora**, presidente del consorzio "Moltiplica", ha fatto presente come vi siano famiglie sole nell'assistenza agli anziani e, per quanto riguarda l'impiego delle badanti, fenomeni molto disparati: persone che non hanno sempre competenze appropriate, rapporti di lavoro non sempre regolari. Il Comune di Città di Castello ha scelto ora, per organizzare questo settore, una nuova modalità di rapporti fra pubblico e privato. L'amministratrice del consorzio **Edy Cicchi** ha illustrato come verrà attuato il progetto. Vi saranno due sportelli con orario di apertura 9-13 a Città di Castello, uno a San Giustino e uno a Umbertide; a questi potranno rivolgersi le famiglie facendo presente le loro esigenze, in base alle quali verrà definita la struttura di intervento concordato tra la famiglia e l'operatore del servizio sociale del Comune di residenza. I Comuni



Il consorzio che attua il progetto Casamica

interverranno affiancando alle badanti persone qualificate che siano di guida soprattutto all'inizio del loro inserimento nella famiglia. L'Amministrazione seguirà poi tutto l'iter del rapporto famiglia - badante fornendo anche la necessaria assistenza amministrativa e legale. Contemporaneamente verranno attivati momenti di inclusione sociale e occupazionale per lavoratori e lavoratrici appartenenti a fasce deboli, scarsamente qualificate sul mercato del lavoro, e verranno avviati processi di formazione e informazione. A questo proposito l'amministratrice del consorzio ha annunciato che si sta costituendo un'associazione di badanti cui hanno aderito finora 16 persone. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate ai Servizi sociali dei rispettivi Comuni entro il 31 dicembre.

Eleonora Rose

“Casamica” è uno degli interventi contenuti nel *Piano sociale* elaborato dai Comuni dell'Alta Valle del Tevere e diretti al sostegno di quelle famiglie che, oltre alla generale situazione di crisi, devono affrontare “specifiche e contingenti situazioni di difficoltà”. Il consorzio “Moltiplica”, a cui è stato affidato il progetto, è nato a Perugia come centro servizi per cooperative associate in vari settori; comprende anche un ente di formazione, “Iter”, e la società “Init”. Qui in zona è titolare del servizio che viene svolto dalle cooperative sociali “Il Sicomoro”, di cui è presidente Puletti, e “Fiore Verde”, di cui è vice presidente Valentina Rossi. Saranno ora coinvolti nel progetto, oltre a Città di Castello, San Giustino e Umbertide, i Comuni di Citerna, Lisciano Niccone, S. Maria Tiberina, Montone, Pietralunga.